

MONDIALI 2002 / Finalissima
Yokohama, International Stadium, 30 Giugno 2002

BRASILE - GERMANIA

2-0

LA DOPPIETTA MONDIALE DI RONALDO

In tutto il clamore dello scandalo per l'"inaspettato" arrivo della Corea del Sud in semifinale, c'è una nazionale che gioca a calcio e da spettacolo, è il Brasile delle 3R, Ronaldo, Rivaldo e Ronaldinho. Il rinato Fenomeno, dopo anni opachi a seguito di gravissimi infortuni, ritrova uno stato di forma accettabile durante il Mondiale nippo-coreano e grazie agli assist del 30enne del Barcellona Rivaldo e del giovane 22enne del PSG Ronaldinho, trascina il Brasile meritatamente in finale segnando 6 reti. L'altra finalista è di conseguenza la Germania, una delle meno competitive della Storia ma l'unica pretendente di livello rimasta in corsa in questo Mondiale anomalo. Di fatto è la prima sfida mondiale fra le due squadre più vincenti della competizione: in campo ci sono 7 titoli mondiali ma Brasile e Germania non si sono mai affrontate nelle precedenti 16 edizioni. Il Brasile è ovviamente favorito, oltretutto nella Germania manca lo squalificato Ballack, stella della squadra, e tutte le speranze si basano su Oliver Kahn, il burbero portiere del Bayern rivelatosi miglior portiere del Mondiale. Ma la netta supremazia sulla carta si rivela un boomerang per il Brasile, che soffre per tutto il primo tempo l'aggressività e la dinamicità dei tedeschi, messi in campo in modo egregio dal mister Rudy Voeller: Schneider e Neuville sono trottolini inarrestabili ed il centrocampista verdeoro va fuori giri e non riesce a fare gioco. Al 9' Schneider pesca Neuville sulla destra, cross rasoterra per Klose che viene anticipato di un soffio da Edmilson. Il primo squillo del Brasile è al 18' ma Ronaldo spreca un assist filtrante di Ronaldinho toccando fuori di sinistro sull'uscita di Kahn. Dieci minuti dopo Ronaldinho concede un'altra chance al Fenomeno, che non controlla bene e viene bloccato dal portierone tedesco. Ma è la Germania ad essere padrona del campo, domina a centrocampo con pressing e gioco fluido che irretisce un Brasile lento e distratto. L'impressione è che se la Germania riuscisse a segnare potrebbe vincere la partita, ma dall'altra parte il Brasile è sornione, e quando riesce a vedere la porta son dolori: al 44' infatti Kleberson trova un varco e prova un tiro a giro da fuori area che si stampa sulla traversa; poco dopo ci prova anche Roberto Carlos da fuori area, il suo tiro diventa un assist per Ronaldo che effettua una girata di sinistro ma Kahn compie un miracolo respingendo con il piede. Si va al riposo sullo zero a zero. La Germania alza ulteriormente i ritmi nel secondo tempo e nei primi minuti il Brasile sembra poter capitolare: Jeremies va di testa su corner di Neuville ma Edmilson respinge davanti alla porta, poi ci prova lo stesso Neuville su punizione da 30 metri e Marcos in tuffo tocca quel tanto che basta a deviare la palla sul palo. La partita si accende, dall'altra parte Gilberto Silva impegna Kahn in tuffo su assist di Roberto Carlos, con lo stesso Kahn poi prodigioso ad anticipare il tap-in del centrocampista brasiliano. Risponde Hamann con una fucilata che sfiora la traversa, poi al 18' della ripresa Schneider mette una gran palla per Neuville ma la sua spaccata non raggiunge il pallone per un niente. La partita non la può che risolvere un episodio. Ronaldo, fino a quel momento piuttosto irritante per le palle perse, ne perde un'altra in modo banale ma poi ha uno scatto d'orgoglio e torna di prepotenza a recuperarla dai piedi di Hamann, forse commettendo fallo, la appoggia a Rivaldo che scaglia un sinistro improvviso dal limite dell'area, Kahn va alla presa a terra con un po' di sufficienza e il pallone gli sfugge, si avventa Ronaldo e tocca in rete. Proprio l'uomo più atteso, Kahn, ha commesso l'errore che sblocca la partita. Cala la Germania, pugnalata alle spalle dopo una partita magistrale, e Voeller butta nella mischia il vecchio eroe Bierhoff al posto del giovane Klose

e una punta in più, Asamoah, al posto di Jeremies. Ma è il Brasile a trovare il raddoppio con un'azione spettacolare, Kleberson sgroppa sulla destra e mette un traversone rasoterra, finta magistrale di Rivaldo che libera Ronaldo, controllo e destro nell'angolino a battere Kahn. Apoteosi per il Fenomeno, a cui il destino ha restituito la finale da protagonista che non aveva avuto quattro anni prima per il malore a poche ore della sfida con la Francia. Tedeschi mai domi, ci provano fino alla fine a trovare perlomeno il gol della bandiera, prima con Bierhoff che gira al volo a botta sicura un assist di Frings ma trova un Marcos in serata straordinaria a respingere in tuffo, e poi con Metzelder che non riesce a deviare in porta una punizione di Schneider, lasciando clamorosamente a porta vuota. E' il quinto titolo mondiale per il Brasile, i Pentacampeo. E Ronaldo con queste due reti stravinca la classifica dei cannonieri con 8 marcature. Un grande protagonista di un piccolo Mondiale.

BRASILE: Marcos 7, Cafu 6.5, Roberto Carlos 7, Edmilson 7, Lucio 6.5, Roque Junior 6.5, Gilberto Silva 7, Kleberson 7, Ronaldo 8 (dal 89' Denilson sv), Rivaldo 7, Ronaldinho 6.5 (dall'84' Juninho Paulista sv). All. Luiz Felipe Scolari.

GERMANIA: Kahn 6, Frings 6.5, Bode 5.5 (dall'83' Ziege sv), Ramelow 6, Linke 6, Metzelder 5.5, Hamann 6, Jeremies 6 (dal 77' Asamoah sv), Klose 5.5 (dal 74' Bierhoff sv), Schneider 7, Neuville 7. All. Rudi Voeller.

Arbitro: Collina (ITA) 7

Al 67' Ronaldo 1-0; al 78' Ronaldo 2-0.



Ronaldo ha appena beffato Kahn per la rete decisiva della finalissima